

**ISTITUTO COMPRENSIVO “LEONARDO DA VINCI “MUSSOMELI
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
PROGRAMMAZIONE DIDATTICO-EDUCATIVA COORDINATA PER
COMPETENZE**

del Consiglio di Classe_ ____ Sez.____ _ a.s. 2019/20

Composizione del Consiglio di Classe

<i>Dirigente scolastico</i>	Prof.ssa Alessandra Camerota
<i>Discipline</i>	<i>Docenti</i>
Italiano	
Storia	
Geografia	
Matematica	
Scienze	
Lingua inglese	
Lingua francese	
Musica	
Arte e Immagine	
Educazione fisica	
Tecnologia	-
Religione Cattolica	-

Coordinatore:

Segretario:

**SITUAZIONE DELLA CLASSE
COMPOSIZIONE**

Alunni.....	Maschi.....	Femmine.....
Ripetenti	Diversamente abili	Alunni stranieri
DSA	BES	Alunni che non si avvalgono dell'IRC

TIPOLOGIA	LIVELLO
<input type="checkbox"/> Vivace e propositiva	<input type="checkbox"/> Medio-alto
<input type="checkbox"/> Capace di ascolto attivo	<input type="checkbox"/> medio
<input type="checkbox"/> tranquilla	<input type="checkbox"/> Medio-basso
<input type="checkbox"/> collaborativa	<input type="checkbox"/> basso
<input type="checkbox"/> Poco collaborativa	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Non abituata all'ascolto attivo	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> problematica	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Prove di ingresso <input type="checkbox"/> Osservazioni Sistematiche <input type="checkbox"/> rilevazioni elaborate d'intesa con la scuola elementare <input type="checkbox"/> informazioni fornite dalla scuola elementare <input type="checkbox"/> informazioni fornite dai genitori <input type="checkbox"/> griglie di osservazione opportunamente predisposte dai docenti <input type="checkbox"/> Poco motivata	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> demotivata	<input type="checkbox"/>

Dalle osservazioni sistematiche condotte dai docenti, e dalle prove d'ingresso è stato possibile individuare le seguenti fasce di livello:

<i>Fascia</i>	<i>Voto corrispondente</i>	<i>Caratteristiche</i>	<i>Nominativi degli Alunni</i>	<i>Interventi Progettati*</i>
I Recupero	4	<i>Abilità insicure, difficoltà nel metodo di lavoro, impegno ed attenzione discontinui</i>		di recupero
II Potenziamento	5-6	<i>Abilità sufficienti; metodo di lavoro da rendere più ordinato; impegno quasi costante</i>		di potenziamento
III Consolidamento	7-8	<i>Abilità sufficientemente sicure, o soddisfacenti conoscenze adeguate, linguaggio corretto; metodo di lavoro strutturato.</i>		Di consolidamento
IV Ampliamento	9-10	<i>Abilità sicure, metodo di lavoro ordinato,</i>		Ampliamento

		<p><i>impegno approfondito, regolare e costante comportamento responsabile, metodo di lavoro ordinato, impegno regolare e costante, comportamento corretto</i></p>		
--	--	--	--	--

<i>Interventi di ampliamento</i>	<i>di</i>	<i>Interventi di potenziamento/consolidament</i>	<i>di</i>	<i>Interventi di recupero/potenziamento</i>
<ul style="list-style-type: none"> • <i>Affidamento di incarichi responsabilità impegni coordinamento</i> • <i>Attività di approfondimento e ricerca.</i> • <i>Attività di peer-support verso i compagni.</i> • <i>Ruolo di moderatore nelle discussioni e nei dibattiti.</i> • <i>Approfondimento, rielaborazione e problematizzazione dei contenuti</i> • <i>Affinamento delle tecniche specifiche per le diverse fasi dello studio individuale</i> 	<i>di</i> <i>di</i> <i>e/o</i> <i>di</i> <i>di</i> <i>e</i> <i>e</i> <i>studio</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Attività per la valorizzazione dei propri punti di forza.</i> • <i>Attività di ridimensionamento dei punti deboli.</i> • <i>Inserimento in gruppi motivati di lavoro.</i> • <i>Esercizi mirati per migliorare il metodo di lavoro.</i> • <i>Coinvolgimento in attività collettive.</i> • <i>Ricerche individuali e/o di gruppo.</i> • <i>Affidamento di compiti a crescente livello di difficoltà.</i> • <i>Assiduo controllo dell'apprendimento, con frequenti verifiche e richiami</i> 	<i>di</i> <i>di</i> <i>di</i> <i>di</i> <i>di</i> <i>di</i> <i>di</i> <i>e</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Semplificazione dei contenuti con frequenti ritorni sugli stessi.</i> • <i>Sollecitazione agli interventi personali.</i> • <i>Controllo assiduo dei compiti.</i> • <i>Controllo quotidiano degli impegni.</i> • <i>Coinvolgimento nelle attività operative.</i> • <i>Studio guidato e lavori di gruppo</i> • <i>Affidamento di compiti a crescente livello di difficoltà e/o di responsabilità</i> • <i>Colloqui frequenti con le famiglie.</i> • <i>Viaggi d'istruzione e</i>

<ul style="list-style-type: none"> • <i>Impulso allo spirito critico e alla creatività.</i> • <i>Viaggi d'istruzione e visite guidate.</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Viaggi d'istruzione e visite guidate.</i> 	<i>visite guidate.</i>
--	--	------------------------

Alunni con bisogni educativi speciali

(alunni diversamente abili/con disturbi specifici dell'apprendimento/stranieri/con disagio socio-culturale)

Presentare le difficoltà senza riferimento alcuno ad eventuali diagnosi cliniche. Specificare le linee guida dell'intervento educativo, i traguardi di abilità e competenza da perseguire e gli strumenti da adottare (fare riferimento ad eventuali PEI o PDP)

Alunni con bisogni educativi speciali (nominativi)	Tipologia (alunni diversamente abili/con disturbi specifici dell'apprendimento/stranieri/con disagio socio-culturale)	H aggiuntive	Documentazione di riferimento (PEI- PDP- Programmazione ridotta o individualizzata- altro)

Finalità educative

In merito all'**IDENTITÀ ED AUTONOMIA** si perseguiranno i seguenti obiettivi:

a) Conoscenza di sé

- Essere consapevoli della propria identità psicofisiche
- Riconoscere, comunicare e gestire i propri pregi e difetti
- Riconoscere i propri stati d'animo e comunicarli a coetanei ed adulti
- Esprimere il proprio punto di vista

- Affrontare e risolvere problemi in autonomia e con originalità
- Assumere e portare a termine con responsabilità compiti e incarichi socialmente utili
- Individuare modelli comportamentali positivi e negativi e operare scelte adeguate
- Avere consapevolezza del proprio ruolo a scuola e negli ambienti di vita
- Porsi in modo attivo e critico di fronte alla molteplicità di informazioni e sollecitazioni
- Prendere iniziative personali

b) **Relazione con gli altri**

- Ascoltare e rispettare il punto di vista altrui
- Essere tolleranti e solidali di fronte alle altrui difficoltà
- Cooperare nel gruppo
- Essere disponibili al dialogo e alla revisione delle proprie opinioni e dei propri comportamenti
- Essere in grado di dare e richiedere riconoscimenti del proprio e altrui lavoro
- Interagire con gli altri per conoscere e conoscersi

c) **Orientamento**

- Essere in grado di autovalutarsi
- Saper progettare l'immediato futuro
- Elaborare, esprimere e argomentare le proprie scelte
- Collaborare responsabilmente alla propria formazione

In merito alla **CONVIVENZA CIVILE:**

- Avere la consapevolezza di essere cittadino, soggetto di diritti e doveri
- Conoscere gli elementi essenziali dell'organizzazione costituzionale e amministrativa del nostro Paese e dell'Unione Europea
- Mostrare responsabilità nella cura della persona nei vari contesti di vita
- Condividere e rispettare le regole del vivere insieme
- Conoscere le corrette regole alimentari e i rischi connessi a comportamenti non adeguati
- Saper riconoscere e rispettare la diversità
- Riconoscere e rispettare regolamenti e codici di comportamento per strada e nei luoghi pubblici
- Rispettare e contribuire attivamente a conservare e a migliorare l'ambiente circostante
- Conoscere e attuare comportamenti

Metodologie

Al fine di costituire un contesto che promuova apprendimenti significativi e garantisca il successo scolastico si seguiranno i seguenti principi metodologici:

- *Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, per ancorarvi nuovi contenuti*

- *Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità*, per rispondere ai bisogni educativi degli allievi e fare in modo che le diversità non diventino diseguaglianze (diversamente abili, DSA)
- *Realizzare attività didattiche in forma di laboratorio*, per favorire l'operatività, il dialogo, la ricerca, la riflessione in modo condiviso e partecipato.
- *Favorire l'esplorazione e la scoperta*, al fine di promuovere il gusto per la ricerca di nuove conoscenze; la problematizzazione svolge una funzione insostituibile: sollecita gli alunni ad individuare problemi, a porsi domande, a cercare piste di indagine, a cercare soluzioni
- *Incoraggiare l'apprendimento collaborativo*, formare gruppi di lavoro cooperativi, all'interno della classe o con alunni di classe ed età diverse.
- *Le strategie metodologiche saranno quindi laboratoriali*, quali l'apprendimento cooperativo, la ricerca-azione, problem posing/solving, il learning by doing, il costruttivismo; in particolare si punterà sull'azione di tutoraggio da affidare agli alunni più disponibili e capaci da affiancare a quelli meno motivati e autonomi.

Attività, Obiettivi specifici di apprendimento e traguardi per lo sviluppo delle competenze

Si farà riferimento alle Unità di competenza predisposte per ciascuna disciplina.

Progetti	
Laboratori	
Uscite didattiche	
Viaggi d'Istruzione	
Orientamento	

--	--

Verifica degli apprendimenti

L'accertamento degli apprendimenti disciplinari si effettua mediante:

verifiche in itinere, nel corso dell'attività didattica, e sommative, a conclusione di ogni percorso didattico. Questi strumenti di valutazione sono di varie tipologie e, a seconda della disciplina interessata, possono essere scritti, orali, operativi, grafici Tali prove di verifica, inoltre, hanno sia carattere oggettivo (questionari a risposta chiusa, scelta multipla, test Vero-Falso, completamenti, correlazioni, problemi, ecc.) sia soggettivo (temi, relazioni, riassunti, questionari a risposta aperta, schematizzazioni...);

verifiche scritte: gli esercizi saranno strutturati secondo livelli di difficoltà graduati, per permettere agli alunni di rispondere secondo le loro possibilità. Prove diversificate saranno somministrate agli alunni con certificazione di disabilità o di svantaggio e in tutti i casi previsti dal team docente quando siano previsti percorsi di apprendimento individualizzati o personalizzati;

verifiche orali: sarà riservata una particolare attenzione alle interrogazioni e alle relazioni orali, perché si ritiene che la capacità di espressione costituisca non solo un obiettivo didattico (imparare a parlare favorisce la capacità di riflettere e di scrivere), ma anche un obiettivo educativo (imparare a parlare in pubblico incrementa la stima di sé, dà sicurezza, favorisce l'articolazione del pensiero...)

La valutazione delle verifiche sia orali che scritte sarà motivata e verrà comunicata tempestivamente agli alunni, per favorire il processo di autovalutazione..

Valutazione delle competenze attese

La valutazione sarà trasparente e motivata, sia nei fini che nelle procedure. Essa si realizzerà tenendo presente la FUNZIONE FORMATIVA di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

“Ai sensi dell’art. 1 del decreto legislativo n. 62/2017, la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell’identità personale e promuove l’autovalutazione in relazione all’acquisizione di conoscenze, abilità e competenze” (“Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuola del primo ciclo di istruzione”)

Essa è finalizzata al miglioramento degli apprendimenti, dell’offerta formativa, del servizio scolastico, delle professionalità. La valutazione degli alunni risponde alle seguenti funzioni fondamentali:

- verificare l’acquisizione degli apprendimenti previsti dalla progettazione di classe e/o dal piano personalizzato - adeguare le proposte didattiche e le richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento individuali e del gruppo classe
- predisporre eventuali interventi di recupero o consolidamento, individuali o collettivi

- fornire agli alunni indicazioni per orientare l'impegno e sostenere l'apprendimento
- promuovere l'autoconsapevolezza e la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà
- fornire ai docenti elementi di autovalutazione del proprio intervento didattico
- comunicare alle famiglie gli esiti formativi scolastici e condividere gli impegni relativi ai processi di apprendimento.

Costituiscono oggetto della valutazione, secondo l'attuale quadro normativo, e sono competenza del gruppo docente responsabile delle classi:

- gli apprendimenti, ossia delle conoscenze e delle abilità disciplinari indicate negli obiettivi di apprendimento, elaborati dalla scuola anche in base alle Indicazioni Nazionali;
- il comportamento, cioè della relazione con i compagni, con gli adulti e con l'ambiente;
- le competenze di base, relative agli apprendimenti disciplinari e propedeutiche rispetto allo sviluppo continuo della capacità di apprendere e la loro certificazione sulla base delle indicazioni e dei modelli predisposti dal MIUR.

Criteri di valutazione

- Valutazione come sistematica verifica dell'efficacia e dell'adeguatezza della programmazione per la correzione di eventuali errori di impostazione
- Valutazione come incentivo al perseguimento dell'obiettivo del massimo sviluppo possibile della personalità (valutazione formativa)
- Valutazione come confronto fra risultati ottenuti e risultati previsti, tenendo conto delle condizioni di partenza (valutazione sommativa)
- Valutazione/misurazione dell'eventuale distanza degli apprendimenti dell'alunno dallo standard di riferimento (valutazione comparativa)
- Valutazione finalizzata all'orientamento verso le scelte future

Autovalutazione

L'alunno sarà sollecitato a riflettere su "come" impara e "quanto" impara, è stato incoraggiato a esplicitare i suoi modi di comprendere.

Si tenderà *promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere*, a riconoscere le difficoltà incontrate e le strategie adottate per superarle, prendere atto degli errori commessi, a comprendere le ragioni di un insuccesso e conoscere i propri punti di forza, sono tutte competenze necessarie a rendere l'alunno consapevole del personale stile di apprendimento e capace di sviluppare autonomia nello studio.

L'autovalutazione contribuirà, quindi, alla costruzione di un realistico concetto di sé e all'orientamento verso scelte future (*valutazione orientativa*).

Rapporti scuola – famiglia

La scuola assicura alle famiglie una informazione trasparente e tempestiva sul processo di apprendimento e di maturazione dei singoli allievi. I principali strumenti e modalità di comunicazione sono i seguenti:

Assemblea dei genitori

Incontri quadrimestrali con tutti i docenti

Ricevimento famiglie in ore settimanali durante l'anno scolastico

Colloqui individuali a seconda delle esigenze

Annotazioni sul diario

I rapporti scuola-famiglia saranno sviluppati con armonia e costruttività al fine di accrescere l'interesse, la motivazione, la partecipazione e la collaborazione sia da parte degli alunni che dei genitori.

Si promuoverà la partecipazione dei genitori e la corresponsabilità educativa anche nel momento valutativo.

I rapporti scuola – famiglia saranno assicurati dalle ore di ricevimento di ciascun docente e dagli incontri pomeridiani programmati al fine di garantire trasparenza e partecipazione ai processi di formazione, valutazione e orientamento in atto.

Il Coordinatore di classe _____

Il Consiglio di Classe